



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Reato trattare la moglie come una domestica

Autore: Maria Monteleone | 14/05/2014



***Maltrattamenti in famiglia: reato sottomettere il coniuge e maltrattarlo; è punita anche la sola violenza psicologica non giustificabile dalle usanze del Paese di origine.***

Commette reato di **maltrattamenti in famiglia** chi umilia continuamente la propria moglie facendola vivere in condizioni di **schiavitù psicologica** e trattandola come una domestica.

È quanto stabilito da una recente sentenza della **Cassazione [1]**. Secondo la Suprema Corte il **reato di maltrattamenti in famiglia** sussiste anche in presenza della sola violenza psicologica che viola la dignità della vittima; non sono quindi necessarie pure le percosse e lesioni fisiche.

Il reato in questione **[2]** si configura, dunque, ogniqualvolta il soggetto adotti comportamenti vessatori, **prevaricatori** e violenti nei confronti di un membro della propria famiglia (anche semplice convivente).

La violenza può essere anche solo **psicologica** per cui è punibile il marito che minaccia la propria moglie, inducendola a vivere in uno stato di schiavitù e a sottostare ai suoi “ordini”.

Simili atteggiamenti possono provocare un grave disagio e **sofferenza morale** nella vittima che, continuamente vessata e denigrata, non può condurre una normale esistenza neppure nell’ambito della sua famiglia.

La Costituzione garantisce i diritti inviolabili dell’uomo (libertà, uguaglianza ecc.) all’interno delle **formazioni sociali** (tra cui la famiglia) in cui egli svolge la sua personalità. L’invulnerabilità comporta che nessuna legge, usanza o costume possa negarli o lederli **[3]**.

Ne deriva che la sottomissione della moglie al marito non è giustificata in Italia neppure quando rientra nelle tradizioni culturali del Paese straniero di provenienza dei coniugi.

Ogni forma di violenza e prevaricazione perpetrata all’interno della famiglia è

comunque punita dalla legge perché è così grave da ledere la personalità e l'integrità morale della vittima.

## **Note**

**[1]** Cass. sent. n. 19674 del 13.05.2014. **[2]** Art. 572 cod. pen. **[3]** Art. 2 Cost.  
*Autore immagine: 123rf.com*